

Bollettino parrocchiale



LA NOSTRA PARROCCHIA

Quinto

Natale 2022

Parrocchia dei Ss. Ap. Pietro e Paolo

6777 Quinto

Parroco: Don Michele Capurso

Tel. + Fax 091 868 11 83

Segretario Consiglio Parrocchiale:
Cesare Forni
Consiglio Parrocchiale

Tel. Ufficio 091 873 80 02
Tel. 091 868 38 58
(dal 2 gennaio 2023)

Orario Sante Messe

Orario Invernale

1° novembre – 31 marzo

Orario Estivo

1° aprile – 31 ottobre

Vigilia (al sabato)

Piotta^{oo} ore 18.00

ore 18.00

Festiva

Montagna ore 8.30

ore 8.30

Quinto ore 10.00

ore 10.00

Ambri Sopra^o / /

ore 18.00

Feriale

Quinto ore 18.00 Martedì ore 18.00

Quinto ore 18.00 Mercoledì ore 18.00

Varenzo^{**} ore 8.30 Giovedì ore 8.30

Ambri Sotto^{*} ore 8.30 Venerdì ore 8.30

* Dopo la prima domenica di dicembre cade la S. Messa ad Ambri Sotto e si celebra a Quinto alle ore 18.00 fino ad aprile.

o Dalla fine di ottobre ad aprile non c'è S. Messa.

oo Dalla fine di ottobre ad aprile non c'è Messa e viene celebrata a Quinto ore 18.00.

** Nel tempo dei lavori di restauro dell'Oratorio, la S. Messa sarà celebrata a Quinto alle ore 18.00, in inverno e in estate.

Orario Confessioni

A Quinto ogni primo sabato del mese dalle ore 9.00 alle ore 10.00.

Alla vigilia delle feste saranno annunciate.

Per necessità personali ci si può rivolgere al Parroco.

Natale 2022

Dio come Padre e come Madre ci ha detto sempre di Amarci e ci ha insegnato sempre di volerci bene, a stare attenti al male, perché così fanno dei genitori che amano i propri figli e rispettano la loro libertà, anche se è possibile che i figli seguano strade che recano loro del male. Un genitore si augura sempre che seguano una via di bene, perché si realizzino e siano felici. Dio è così con noi, ma noi lo rimproveriamo perché sembra averci abbandonato; ma in realtà siamo noi che lo abbiamo allontanato per giustificare le scelte che non sempre sono state rispettose della nostra libertà e del nostro vero bene. Questo Natale ci ricorda tutto l'amore che Dio ha per noi; non trasformiamolo come la "festa dei regali", ma come la riscoperta dell'Amore di Dio che si è fatto Bambino e che ha dato la sua vita per dirci quanto ci Ama. Questo Bambino debole e povero, nato a Betlemme, questo Bambino cantato dagli angeli, adorato dai pastori e adorato dai re d'Oriente, questo Bambino è Dio. Questo Bambino porta la salvezza al mondo, è nato per portare gioia e pace a tutti. Questo Bambino avvolto in fasce, che giace nel presepe è Dio che viene a visitare e a guidare i nostri passi sulla via della pace. *"Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che Dio ama"* (Lc 2, 14), cantano gli angeli e annunciano l'evento ai pastori come *"una grande gioia, che sarà di tutto il popolo"* (Lc 2, 10).

Gioia, anche se è nato in una grotta, gioia anche se povero e nato in una mangiatoia, gioia anche se è nato tra l'indifferenza o l'ostilità della gente e l'ostilità dei potenti. Natale è il mistero dell'amore di Dio Padre che ha inviato nel mondo il suo Figlio unigenito, per darci la propria vita.

Il Principe della Pace, nato a Betlemme, darà la sua vita sul Golgota perché sulla terra regni l'amore e la fratellanza; perché sulla terra trionfi la solidarietà, la giustizia e la pace. Il vero Natale, l'unico Natale, quindi, è che l'eterno Figlio di Dio si fa uno di noi. E questo cambia tutto dalla radice. Il Natale cambia il senso della nostra vita.



Infatti, se Dio si è fatto uomo, tutti siamo meritevoli davanti a Dio per come siamo e ciò che abbiamo o sappiamo.

Il Natale cambia, così, il perché della nostra vita. La nostra vita acquista un valore infinito e una speranza infinita, perché la tua vita e la mia è valsa l'Incarnazione di Dio.

Natale non appartiene al passato. Dio è in ogni uomo. Dio è con noi in ogni momento. Dio nasce ogni giorno. Dio viene a noi nella sua Parola, nei Sacramenti, negli uomini nostri fratelli e sorelle, in ogni evento.

Dio è nella sua Chiesa, nella storia e nel nostro mondo. Il significato più profondo del Natale è la vicinanza amorosa di Dio lungo il cammino della nostra vita. E questo cambia la ragione e l'ideale della nostra vita e della nostra esistenza. Solo questo amore di Dio e solo amare con questo amore è cosa utile e benedetta nella vita di ciascuno. Dio ci invita ad accoglierlo e seguirlo lungo il sentiero dell'amore e della pace.

Festeggiamo, allora il vero Natale, permettiamo che Dio nasca ogni giorno in noi e tra di noi.

Il Natale è il segno concreto di tutto l'Amore Dio per noi!

Sentiti e sinceri Auguri di Buon Natale a voi e a tutte le vostre famiglie!

Con affetto.

Don Michele

Lettera del Presidente

Carissimi,

con l'avvicinarsi delle festività, a nome del Consiglio Parrocchiale desidero porgere a voi tutti i nostri migliori auguri di un Santo Natale e di un proficuo anno nuovo. Un breve resoconto di quanto svolto quest'anno:

Chiesa parrocchiale

Per un miglior decoro, sono state sistemate tutte le parti ammalorate delle pareti perimetrali interne.

Le arti Grafiche Fontana di Lugano hanno pubblicato un libro dedicato alla nostra chiesa, esaltandone l'importanza storica che può essere da voi sempre divulgato come vostro dono ai conoscenti, amanti della cultura.

Si sono svolti i concerti degli studenti universitari del CSI Conservatorio della Svizzera Italiana nelle rispettive rassegne della ROSI e giovani Musicisti in Leventina. Una volta al mese suonano, in occasione delle S. Messe, l'organo a Quinto e l'armonium di Ambrì. L'anno prossimo verrà rimesso in funzione l'armonium di Deggio che necessita di una semplice accordatura.

Sono stati effettuati alcuni lavori di ordinaria amministrazione e di pulizia interna del campanile.

Salone, casa parrocchiale e chiese di Ambrì sopra e Deggio

Eseguiti i lavori di ritocchi alle pareti interne e esterne del salone e completata la sistemazione dei muri esterni degli oratori di Ambrì sopra e di Deggio compresa per quest'ultimo la pulizia interna del campanile. All'ingresso della chiesa di Ambrì è in fase di installazione un passa mano per facilitare l'ingresso ai bisognosi. Nel salone, per un risparmio energetico, sono in fase di sostituzione le vecchie lampade con quelle led.

Dopo 35 anni di servizio abbiamo dovuto sostituire la caldaia per il riscaldamento del salone e della casa parrocchiale.

Cappella dei Sassi

Si è completata la ristrutturazione ritardata dal periodo del Covid.

Oratorio di Varenzo

Proseguono i lavori per la sistemazione dell'Oratorio di Varenzo che ci verrà assegnata a restauro ultimato.

Patrimonio culturale

Si è rimandato al prossimo periodo estivo la visita congiunta, esplorativa, delle Opere Sacre, Beni culturali e Supsi per valutare tutti gli interventi necessari al ripristino murario e pittorico del nostro patrimonio parrocchiale.

Eventi in salone

Nel salone, sono riprese le riserve per gli eventi (Corsi di lingue, di intaglio legno, saggi musicali).

Organizzazione interna

Abbiamo creato il libretto "LE MIE OFFERTE,, qui allegato, per darvi la possibilità di indirizzarle al meglio in base al vostro desiderio.

Ci auguriamo che i cartelli informativi applicati all'ingresso di ogni chiesa possano offrirvi un ulteriore utile ed uniforme comunicazione.

Anche per quest'anno si è provveduto alla sospensione delle S.Messe nelle chiese di Ambrì sopra e Piotta dettate dall'esigenza del risparmio energetico. Come già fatto lo scorso anno, si raccomanda a tutti coloro che sono automuniti di organizzarsi per offrire agli anziani e ai bisognosi il trasporto alla chiesa di Quinto: è un piccolo gesto di altruismo che ci rende tutti più vicini.

Resta ancora molto da fare, sia per la

manutenzione che per le miglorie. Non smetteremo di approfondire la nostra volontà ed il nostro impegno affinché, nel tempo, si riescano a realizzare tutti i progetti intrapresi; con una particolare attenzione ai vostri consigli, suggerimenti e critiche.

Come sempre desidero porgere un ringraziamento di cuore a tutti i membri del Consiglio Parrocchiale, a don

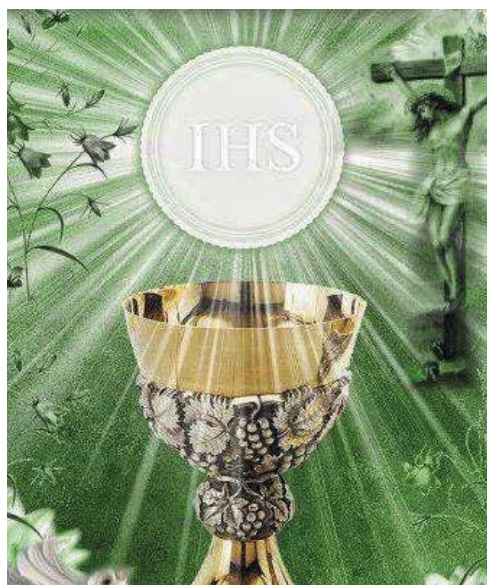
Michele, ai lettori, ai sacrestani, a tutti i restanti collaboratori per il grande sostegno ricevuto, a tutti i parrocchiani per i costanti aiuti e suggerimenti che ci hanno offerto e che ci hanno permesso di mettere a punto e migliorare con sempre maggiore efficacia le nostre iniziative, volte alla soddisfazione di tutti. Con la massima stima,

Paolo Michele Gallieni

Significato della S. Messa, dell'offerta della S. Messa e dei Legati

La Messa

La Messa è la perpetuazione del *Sacrificio di Cristo* sui nostri altari. Ogni Messa offre a Dio un'adorazione, una lode e ringraziamento, una supplica di perdono e di richiesta di grazia che ha un valore infinito. E poiché il Sacrificio di Cristo è unico, le celebrazioni che vengono fatte sugli altari non aggiungono nulla al sacrificio compiuto sulla Croce. Non è una copia del sacrificio di Cristo, ma è l'originale. San Tommaso è categorico su questo punto: tanto è l'effetto prodotto dalla Messa quanto è l'effetto prodotto dal Sacrificio di Cristo sulla croce. L'unica diversità è nel modo di essere offerto: sulla Croce il Sacrificio è cruento (con spargimento di sangue), sull'altare è incruento (senza spargimento di sangue). Nell'ultima cena Cristo ha comandato di perpetuare il suo sacrificio dicendo "Fate questo in memoria di me". Ci si può chiedere quale sia il senso di que-



sto comando dal momento che il sacrificio di Cristo ha un valore infinito ed è stato celebrato una volta per sempre. Ebbene, l'unico scopo è il seguente: che gli uomini di tutti i tempi e di ogni luogo abbia-

no la possibilità di prendere parte come protagonisti al suo sacrificio. Prender parte al suo sacrificio non significa semplicemente presenziare, ma unirsi con un sacrificio personale. Cristo in croce ha voluto associare al suo sacrificio anche il sacrificio della Chiesa, bene rappresentata da sua Madre, da san Giovanni, dalla Maddalena e dalle altre persone che gli erano vicine. Inoltre Cristo, in forza della sua visione beatifica, vedeva i sacrifici e le sofferenze di tutti gli uomini di tutti i tempi, li faceva propri e unendoli al suo sacrificio conferiva loro un potere enorme di adorazione, di lode, di espiazione e di invocazione, di grazie. Allora in ogni S. Messa è presente tutta la Chiesa, anche se il sacerdote celebra senza la presenza di fedeli. Sono presenti gli angeli e i santi del cielo, sono presenti le anime del purgatorio, sono presenti tutti gli uomini. E per questo il sacrificio della Messa va a vantaggio di tutta la Chiesa, anzi di tutto il mondo. Tutti ne beneficiano purché non pongano ostacolo col loro peccato. Dunque tutta la Chiesa, cioè tutto il popolo di Dio, che è un popolo sacerdotale, offre attivamente l'Eucaristia. La offre però con le mani e per le mani del sacerdote, la cui presenza è insostituibile, perché solo lui, agendo *in persona Christi*, ha il potere di perpetuare il Sacrificio della Croce attraverso le parole consacratrici. La partecipazione dei fedeli non si riduce solo a prendere parte alla Santa Comunione, ma riguarda anzitutto l'Offerta del Sacrificio. A Messa i fedeli sono chiamati a unire le loro azioni, le loro fatiche, le loro preghiere e i loro meriti a quelli di Cristo. Questo avviene già quando il sacerdote prima dell'orazione iniziale dice, *preghiamo*, e sosta in silenzio

qualche istante per dare a tutti la possibilità di pregare silenziosamente. Poi raccoglie le preghiere di tutti e insieme con quelle della Chiesa le presenta al Signore. In modo tutto particolare i fedeli offrono sé stessi al Signore al momento dell'offertorio. Lo fanno quando il sacerdote dice a nome di tutti: "Benedetto sei tu, Signore Dio dell'universo dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane frutto della terra e *del lavoro dell'uomo*. Lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna". Ugualmente lo fanno al momento dell'offerta del vino, "*frutto della vite e del lavoro dell'uomo*". Sempre nell'offertorio, il popolo dice al sacerdote: "*Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio* (sottinteso: il sacrificio della nostra vita, che uniamo volentieri a quello di Cristo) a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa". Inoltre i fedeli rinnovano l'offerta di sé stessi seguendo devotamente la preghiera eucaristica pronunciata dal sacerdote.

L'offerta data per un'intenzione nella Messa

Un'intenzione di Messa è un'intenzione particolare di preghiera per la quale una persona chiede al sacerdote di applicare il Sacrificio di Gesù Cristo, e si unisce a questo Sacrificio in maniera più forte e in modo particolare, cioè con un'offerta, un sacrificio personale. Quest'intenzione può essere sia per sé stessi, sia per altre persone, sia per affidare un defunto/a alla misericordia del Signore, sia in rendimento di grazie. L'offerta deve quindi rappresentare un sacrificio per la persona e deve unirsi all'offerta di sé stessi al Signore, unendosi al Sacrificio di Gesù facendo la Comunione Eucaristica, confessati. Ogni volta che

viene celebrata una Messa, ne derivano tre benefici: quello generale (per la Chiesa intera), quello particolare o ministeriale (per l'intenzione del sacerdote come ministro), e quello personale (per ogni fedele, il sacerdote incluso, che vi partecipa, ciascuno a seconda della propria disposizione). L'intenzione per cui il sacerdote accetta un'offerta non costituisce la propria intenzione personale ma la sua intenzione come sacerdote, cioè come ministro del sacrificio. Quando un sacerdote accetta un'offerta per una Messa egli si impegna a celebrare la Messa secondo le intenzioni della persona che fa l'offerta. Qualsiasi giusta e pia richiesta può diventare oggetto di un'intenzione di Messa. La Chiesa stessa fornisce alcuni esempi di possibili intenzioni oltre a quelle per i defunti: la guarigione fisica o spirituale di una persona, per le vocazioni, per la riconciliazione con qualcuno, per la vita politica e sociale, per la Chiesa, per il Papa o il Vescovo locale, per la loro elezione durante una Sede Vacante, per un Concilio o Sinodo, per i sacerdoti o per il sacerdote celebrante stesso, per i ministri, per il laicato, per gli anniversari di matrimonio, ordinazioni o professioni, per l'unità dei cristiani, per la riconciliazione, per i cristiani perseguitati e per i loro oppressori. I fedeli che danno l'offerta perché la Messa venga celebrata secondo la loro intenzione, contribuiscono al bene della Chiesa, e mediante tale offerta partecipano della sua sollecitudine per il sostentamento dei ministri e delle opere. Dall'offerta delle Messe deve essere assolutamente tenuta lontana anche l'apparenza di contrattazione o di commercio. Devono essere applicate Messe distinte secondo le intenzioni di coloro per i quali singolarmente l'offerta è stata

data e accettata. Spetta al Vescovo definire per tutti i sacerdoti della Diocesi, mediante decreto, quale sia l'offerta da dare per la celebrazione e l'applicazione della Messa. L'offerta della Messa nella nostra Diocesi, è stabilita dal nostro Vescovo a fr.10.

Fondazione di legati per la celebrazione di S. Messe.

Nell'istituto dei "Legati" la Chiesa riconosce legittima la volontà dei fedeli che intendono assicurare a sé stessi o ad altri determinati suffragi mediante l'offerta di beni o somme di denaro per la celebrazione di Sante Messe (Can. 1299 e 1303, § 1, 2). In base all'attuale Codice, non sono più ammessi i "legati perpetui" (Can.1303.1.2°); la durata massima di un legato è di 25 anni. I legati perpetui fondati con disposizione testamentaria anteriore rimangono tali; qualora necessario, ad essi viene applicata la procedura di riduzione degli oneri. La somma minima necessaria per la fondazione di un legato viene definita dall'Ordinario. A partire dal 1° gennaio 2008, la dote minima di un legato è stata stabilita dalla Curia Vescovile di Lugano a fr. 1000, più fr. 20 di tassa per la stesura del legato, per la celebrazione i una S. Messa all'anno. Una fondazione si ritiene validamente accettata solo con la licenza dell'Ordinario, data in forma scritta (can. 1304, § 1). Per tale motivo i moduli di fondazione devono recare la firma dell'Ordinario. Per l'atto di fondazione bisognerà usare l'apposito Modulo, approvato dall'Ordinario diocesano e a disposizione presso il parroco. La Parrocchia e la Curia, in favore del quale è costituito il legato, hanno un proprio registro, nel quale viene annotato ogni anno il compimento dell'onere.

Le processioni

6.6.2022 Processione alla Cappella dei Sassi

Come di consuetudine il lunedì di Pentecoste vi è stata la processione alla Cappella dei Sassi dove è stata cele-

brata la Santa Messa e dove abbiamo lasciato le nostre suppliche e preghiere alla Madonna delle lacrime.



13.06.2022 Processione votiva a S. Antonio di Padova

Dal lontano 1625 per un voto fatto a S. Antonio di Padova, si svolge nel giorno in cui si ricorda la sua nascita al cielo (13 giugno 1231) la processione a questo grande santo, quale atto di devozione e

per invocare il suo patrocinio. Quest'anno a causa di infortuni non ci siamo recati a Catto in processione ma è stata celebrata la Sta Messa da don Michele in onore del Santo.

16.06.2022 Processione del Corpus Domini

La solennità del Corpus Domini ricorre il giovedì della seconda settimana dopo la Pentecoste. Il mistero della fede cattolica è racchiuso in un rigagnolo rosso. È quello che nel corso della storia numerosi laici e religiosi hanno visto fuoriuscire da ostie consacrate. È il sangue di Cristo versato per la nostra salvezza che talvolta si manifesta prodigiosamente in modo visibile. Lungo è

l'elenco dei Miracoli Eucaristici riconosciuti dalla Chiesa (www.miracolieucaristici.org). L'ultimo risale al 2013 durante la Messa di Natale, in una chiesa della diocesi di Legnica, in Polonia. I Miracoli Eucaristici ci ricordano la presenza viva e vera di Gesù nel sacramento dell'Eucaristia.



29.06.2022 Processione San Pietro e Paolo

La solennità dei nostri santi patroni è stata allietata dal un bel sole. I molti fedeli accorsi hanno percorso in processione un tratto attorno alla chiesa al seguito delle reliquie dei santi. La Sta

Messa è stata accompagnata dall'organista Luca Maresca. Dopo la Sta Messa vi è stato un momento conviviale e la possibilità di approfittare di un ricco banco dolci.



Il primo messaggio dell'amministratore apostolico Alain De Raemy al popolo di Dio della chiesa che è a Lugano

Ufficialmente ho il ruolo di "Amministratore apostolico sede vacante". "Amministratore ...non è che sia una parola simpatica, suona molto burocratica! D'altra parte, però, ci ricorda che ho il compito di prendermi cura della Diocesi e, in questo senso, di "amministrarla" in attesa dell'elezione del successore del nostro caro Vescovo emerito Valerio. Perché, nonostante la sede



vacante, serve che non si fermi la vita diocesana! Il mio primo compito, quindi, è quello di invitare tutti a pregare, ogni domenica, per la scelta del nuovo Vescovo.

Ma torniamo al ruolo dell'Amministratore apostolico.

Esso contiene la parola apostolico! L'apostolicità, infatti, è prioritaria in questo mio compito. E come sapete, apostolico significa inviato nel nome di Gesù. Ve lo dico dunque subito: non voglio essere altro se non apostolo.

Sono l'inviato del Papa e lui mi manda tra voi nel nome di Gesù. E io voglio essere qui con voi nel nome di Gesù, per Lui, con Lui e in Lui.

Stiamo vivendo assieme un periodo provvisorio, un tempo "ad interim". Ma questo non significa vuoto! La sede è vacante. Ma questo non significa vuota! Ci siamo noi, battezzati, cresimati, sposati e celibi, più giovani e meno giovani, consacrati, vescovi emeriti... Ci siamo tutti! Vorrei ringraziare tutti voi per il prezioso contributo nell'essere Chiesa. Ma prestate attenzione! Non siamo mai Chiesa solo per noi o tra noi: siamo Chiesa, siamo cristiani cattolici, per tutti gli abitanti di questo nostro Ticino!

Ringrazio, dunque, per il loro contributo cristiano - e sottolineo che sto ringraziando per il contributo, non solo per esserci! - i bambini, gli anziani, gli ammalati, i prigionieri, e tutti i sofferenti. C'è tanta sofferenza vissuta sulla croce con Gesù: la sofferenza dovuta alla separazione e ai conflitti in famiglia, all'identità sessuale non capita, alle dipendenze, alle condizioni di lavoro o di mancanza di lavoro...

Ringrazio tanto per il loro contributo anche i nostri Presbiteri, i Diaconi, le Religiose e i Religiosi, i Seminaristi, le mamme, i papà, i nonni, i politici, gli operai, tutti i lavoratori di ogni mestiere, gli studenti, i rifugiati, gli stranieri, i turisti... Sì, ringrazio davvero tutti voi: siamo chiamati a camminare insieme! E questo camminare insieme lo chiamiamo "sinodalità". Che bella, dunque, questa nostra corresponsabile comunione! Infine, permettetemi di affidarvi un ultimo pensiero, che abita e invade sempre di più il mio cuore di pastore: vi voglio bene, vi voglio tanto bene! Pregate per me, io prego per voi.

Lugano, 14 ottobre 2022

Biografia

Alain de Raemy nasce il 10 aprile 1959 a Barcellona, da padre friburghese e madre vallesana. Terminata la scuola dell'obbligo in Spagna, ritorna in Svizzera per proseguire gli studi presso il Collegio dei Benedettini di Engelberg (OW) dove conclude la maturità in latino e inglese nel 1978. Dopo un anno di studi in architettura e diritto all'Università di Zurigo (1978-1979), decide di cambiare indirizzo e comincia il percorso in filosofia e teologia all'Università di Friburgo. In quell'ambito, fattasi più chiara la sua vocazione al sacerdozio, entra nel seminario diocesano di Losanna, Ginevra e Friburgo. Nel 1986 ottiene la licenza in ecclesiologia e il 25 ottobre di quell'anno viene ordinato presbitero a Friburgo. I suoi primi incarichi sono quello di Vicario parrocchiale nella parrocchia di san Pietro a Yverdon, dal 1986 al 1988, e successivamente Parroco in solido a Losanna nelle parrocchie di Sant'Amedeo, Sant'Andrea e dello Spirito Santo, dal 1988 al 1993. Nel frattempo, continua i suoi studi teologici a Roma, alla Gregoriana e all'Angelicum. Ausiliare a Morges nel 1995, nel 1996 torna a Friburgo come Parroco della parrocchia di Cristo Re (1996-2004), parroco e canonico della Cattedrale di San Nicola nonché moderatore dell'Unità pastorale di Notre-Dame di Friburgo (2004-2006). Il 1° settembre 2006 viene nominato cappellano della Guardia Svizzera Pontificia in Vaticano. Alain de Raemy parla francese, spagnolo, tedesco, svizzero-tedesco, italiano e inglese. Il 30 novembre 2013 viene nominato Vescovo ausiliare della Diocesi di Losanna,



Ginevra e Friburgo, ricevendo l'ordinazione episcopale l'11 gennaio 2014 nella Cattedrale di San Nicola in Friburgo. Mons. de Raemy è membro del presidio della Conferenza dei Vescovi svizzeri (CVS). All'interno della CVS è responsabile dei dicasteri dei giovani, dei media e dei cappellani militari, è Presidente della Commissione per il dialogo con i Musulmani ed è membro di altri gruppi di riflessione. Il 10 ottobre 2022 è nominato dal Santo Padre Francesco Amministratore apostolico della Diocesi di Lugano.

***Sabato 5 novembre, presiedendo l'Eucaristia in Cattedrale
nella solennità di San Carlo Borromeo,
ha iniziato il suo ministero pastorale nella nostra Diocesi di Lugano.***

Fa che sia un anno di pace

Madre, che sai cosa significa stringere nelle braccia il corpo morto del Figlio, di Colui al quale hai dato la vita, risparmia a tutte le madri di questa terra la morte dei loro figli, i tormenti, la schiavitù, la distruzione della guerra, le persecuzioni, i campi di concentramento, le carceri! Conserva loro la gioia della nascita, del sostentamento, dello sviluppo dell'uomo e della sua vita.

Nel nome di questa vita, nel nome della nascita del Signore, implora con noi la pace, la giustizia nel mondo!

Madre della Pace, in tutta la bellezza

e maestà della Tua maternità, che la Chiesa esalta e il mondo ammira, Ti preghiamo: Sii con noi in ogni momento!

Fa che questo nuovo anno sia un anno di pace, in virtù della nascita e della morte del Tuo Figlio!

Amen.



Accogli questo anno che incominciamo

Padre Santo, Dio eterno e onnipotente, accogli questo Anno che oggi incominciamo. Sin dal primo giorno, sin delle prime ore desideriamo offrire a Te, che sei senza inizio, questo nuovo anno.



Giorno dopo giorno apparirà davanti a ciascuno di noi come un nuovo frammento del futuro, che subito dopo cadrà nel passato, così come del passato fa ora parte l'intero anno trascorso.

L'Anno Nuovo appare davanti a noi, come una grande incognita, come uno spazio che dovremo riempire con un contenuto, come una prospettiva di avvenimenti sconosciuti e di decisioni da prendere.

Come una nuova tappa e un nuovo spazio della lotta di ogni essere umano e insieme a livello della famiglia, della società, delle nazioni: dell'umanità intera.

Pregchiere di San Giovanni Paolo II

Quiz a premi sotto l'albero



Rispondi ad alcune domande e trova la frase nascosta.
Tra tutte le risposte esatte verrà estratto un vincitore che riceverà un regalo a sorpresa.



1. Cosa disse l'Arcangelo Gabriele entrando in casa di Maria?



- Salve Regina
- Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo
- Ti saluto piena di grazia, il Signore è con te

A
C
S

2. Come si chiama il periodo di attesa che precede il Natale?

- Quaresima
- Pasqua
- Avvento

R
O
N

3. Cosa si deve fare in Avvento?

- Ci si prepara al Natale per accogliere Gesù nel proprio cuore
- Si fanno i biscotti
- Si va a fare shopping

A
T
L

4. Gesù è nato a

- Nazaret
- Gerusalemme
- Betlemme

E
B
L

5. Gesù è nato

- a casa sua
- in una stalla
- in un ospedale

R
E
S

6. Come si chiama la Madre di Gesù?

- Maria
- Maddalena
- Elisabetta

T
R
O

7. Come si chiama il papà di Gesù?

- Francesco
- Giuseppe
- Pietro

I
A
E

8. Chi è Gesù?

- Un uomo saggio
- Dio fatto uomo
- Un predicatore

U
O
A

9. Con cosa si rappresenta la nascita di Gesù?

- Presepe
- Albero di natale
- Con le renne

T
N
V

10. Cosa si festeggia il giorno dell'Epifania (6 gennaio)?

- La risurrezione di Gesù
- Il battesimo di Gesù
- La manifestazione di Gesù ai magi

S
L
N

11. Cosa significa la parola Vangelo?

- Seconda legge
- Lieto annuncio
- Dieci parole

I
A
B

Inserisci le lettere delle risposte alle domande nell'ordine indicato dai numeri:

1	7	10	6	8
---	---	----	---	---

2	3	9	11	4	5
---	---	---	----	---	---

Manda un e-mail con la soluzione all'indirizzo info@parrocchiaquinto.ch indicando il tuo nome, cognome, indirizzo e numero di telefono entro il 31.01.2023.

Estrazione: **febbraio 2023**. Buona fortuna!

***Gli allievi della scuola universitaria
di musica di Lugano vi invitano al***



Concerto dell'Epifania

Chiesa di San Pietro e Paolo a Quinto

h. 17.00

Ingresso libero

con il sostegno delle aziende del territorio di Quinto

Celebrazioni in preparazione al Santo Natale

Confessioni comunitarie con assoluzione individuale

Inizio confessioni ore 19.30

Martedì	13 dicembre	Airolo
Mercoledì	14 dicembre	Dalpe
Giovedì	15 dicembre	Quinto
Sabato	17 dicembre	Quinto

dalle ore 9.00 alle ore 10.00

Sante Messe di Natale

Vigilia di Natale:	24 dicembre	Piotta	ore 20.00
		Quinto	ore 22.00
Natale:	25 dicembre	Quinto	ore 10.00
Santo Stefano:	26 dicembre	Quinto	ore 10.00
Messa di fine anno:	31 dicembre	Quinto	ore 18.00
Ottava di Natale nella Circoncisione del Signore:	1° gennaio	Quinto	ore 10.00
Epifania del Signore:	6 gennaio	Quinto	ore 10.00

Dagli Archivi Parrocchiali

Battesimi

Pereira Gomes Lorenzo	figlio di Joao Pereira Santos e Ana Célia Correia Gomes Nato il 25 dicembre 2021 Battezzato il 27 marzo 2022
Bigger Sofia	figlia di Bigger Alberto e di Casanova Nadine Nata il 18 gennaio 2021 Battezzata il 28 maggio 2022
Capodaglio Emily	figlia di Capodaglio Claudio e di Speziale Federica Nata il 22 febbraio 2022 Battezzata il 3 luglio 2022

Prima comunione

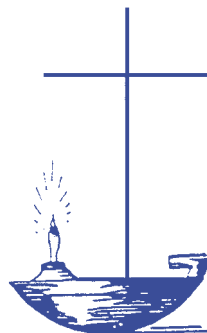
Beffa Nicola – Leonardi Ilaria – Veltri Elisa

Cresime

Beffa Luca – Cruz Gomes Gustavo Mateus – Gaido Lorenzo – Jelmini Tea –
Leonardi Nadia – Leonardi Neela.

Defunti

Juri Flavio	di anni 88	di Ambri
Agresta Giovanni	di anni 86	di Ambri
Zamberlani Graziella	di anni 94	di Piotta
Bontempi Giacinto	di anni 86	di Piotta
Pons Sonja	di anni 87	di Ambri
Croce Gisella	di anni 86	di Ambri
Scheidegger Walter	di anni 87	di Ambri
Guzzo -Tornabene Concetta	di anni 94	di Quinto
Guscetti Luigi	di anni 97	di Ambri
Fry Giuletta	di anni 99	di Piotta
Nodari Pietro	di anni 84	di Quinto
Bronner Renata	di anni 82	di Quinto
Mona Tiziana	di anni 78	di Ambri
Guscetti Rosella	di anni 87	di Ambri
Giannini Atichat	di anni 19	di S. Martino
Bontadelli Edi	di anni 71	di Piotta



Generosità

Si ringraziano tutti i benefattori per la loro generosità.

Per le offerte degli Oratori vengono pubblicate quelle forniteci dai rispettivi amministratori, (versamenti considerati fino al 14.11.2022)

Pro bollettino parrocchiale

Bronner Graziella, Manno 40, D'Alessandri Pier Giorgio, Piotta 50, Schürch-Graziani Othmar, Olten 50, Delmuè Leandro, Biasca 20, Leuzinger Ada, Ambri 30, Guscetti Augusto, Ambri 50, Pini Ovidio, Ambri 50, Barro Lucio, Quinto 20, Alpi Idro-termosanitari Sagl, Ambri 50, Jelmini Pia, Quinto 30, Guscetti Aldo, Muralto 200, Fausto Lombardi, Airolo 30, Pons Alba, Ambri 20, Bronner Diego, Quinto 50, Luzzi Federico, Giornico 20, Polli Bruno, Bedano 20, Pedrolì Adriana, Ambri 30, Piccoli Noemi, Piotta 30, Voi Vincenzo, Piotta 10, Juri Silvana, Ambri 30, Sassi Emma, Cureglia 25, Don Claudio Mottini 450, Forni Flavio,

Ambri 50, N.N. 100, Solari Paolo, Vignello 20.

Pro opere parrocchiali

Guscetti Augusto, Ambri 50, Dolfini Adriano, Quinto 100, Shtey-Gilardonì Nataliya, Piotta 100, Varisco-Bronner Teodolinda, Montagnola 50, Croce Michele, Rancate 50, Albareda Rino, Ambri 50, FB Stone SA, Piotta 50, Vassalli Luigi, Riva S. Vitale 50, Sassi Emma, Cureglia 25, Sartore Elisabetta, Prato Leventina 100, Forni Maria, Ambri 50, Colombo Franco, Biasca 100, Schmid Johann-Jakob, Rifferswil 50, ricavo del 15.8.22: banco dolci 1232, N.N., Quinto 100

Pro Chiesa parrocchiale

Bronner Diego, Quinto: in memoria di Renata Bronner 100, Shtey-Gilardoni Nataliya, Piotta 120, Lips Ulrich, Zurigo 26, Forni Maria, Ambri: in memoria di Renata Bronner 20, Müller Lorenz, Zugo 100, Kalt Jörg, Nussbaumen 50, Celio Guido, Ambri 18, Schönenberger René, Zugo 200, Guscelli Luisita, Ambri 35, concerto ROSI del 18.9.22 offerte 125, per il 50° anniversario di matrimonio di Umberto Rizzo e Anna Liccardi 50, Associazione culturale culturAltura 24.8.22 concerto 100.

Pro Salone parrocchiale

Celio Ausilia, Ambri 100, Carnevale Baiaf, Quinto 1'500.

Pro Oratorio di Ronco

Jacopo, Alissa e Matteo Guscelli: in ricordo del caro nonno Peppino 300, ottobre 2021-ottobre 2022: offerte da bussola 400

Pro Oratorio di Piotta e Giof

Oratorio Giof: Gobbi Cinzia, Quinto 100, Cattani Albina, Bironico 50

Oratorio Piotta: Gianini Silvano, Piotta: in memoria di Giulietta Fry 20, Chiappini Grotto Ivana, Piotta 20

Pro Oratorio di Deggio

Tomasini-Somazzi, Paradiso 50, Lepori Barbara, Canobbio 50

Pro Oratorio di Altanca

Celio Ausilia, Ambri 100, Hulda Cheesman 60, Fondazione la Madonna, Collina d'Oro 100, fam. Pelosi-Ribolini, Lugano 500, Christ-Königs-Jugend colonia la Madonna 50, Celio Tino e Ivana, Ambri 50, Forni Fabrizio, Quinto 100, Mottini Giulio e Eveline, Altanca 200, Lamanna Nicola e Rosina, Piotta 30, D'Alessandri Pier Giorgio e Barbara, Piotta 100, Albareda Rino e Rosa, Ambri 100, Piccoli Leda, Piotta 20, Scarpino Giuseppe e Flaviana, Cresta di Sopra 50, Canobbio Maurizio e Augusta, Ambri 20, Cheesman Simone, Comano 50, Bronner Diego, Quinto 100, Idrotermosantari Sagl, Piotta 100, i famigliari in memoria del loro caro Dante Brignoni 200, Colombo Enrico e Ornella, Bellinzona 100, Gallieni Paolo Michele, Piotta 30, Juri Claudio

e Daniela, Ambri 100, RM Elettroimpianti Sagl, Piotta 100, Soldini Nello e Raffaela Piotta 20, Bossi-Colombo Leila, Altanca 100, Luvini Sergio Pura 20, Sutter Peter, Altanca 20, Filippi Maria Luisa, Madrano 50, Mona Marco, Ambri 200, Gobbi Coradazzi Patrizia, Ambri 50, Lucchinetti Massimo, Airolo 50, Guscelli Silverio e Graziella, Ambri 100, Banca Raiffeisen Tre Valli, Biasca 300, Cioccaro Anna, Piotta 30, Forni Maria, Ambri 25 Genasci Augusta, Airolo 50, Passera Claudio, Airolo 100, Marchetti Giovanni e Grazia, Piotta 20, Mottini Felice, Quinto 50, Peter Riccardo, Airolo 20, Cereghetti Silvano e Rosita, Airolo 20, Oechslin Rudolf Jacques, Brugnasco 30, Celio Elena, Ambri 50, Bossi Mafalda, Bellinzona 100, Guscelli Alberto, Ambri 100, Fry Michela, Muralto: in memoria di Fry Ines 30, Forni-Tuena Antida, Airolo 20, Comune di Quinto 2'000, Filippi Anna, Airolo 50, Forcina Roberto, Piotta 100, Studio d'architettura Guscelli, Ambri 100, Lombardi Daniele, Airolo 20, Forni Flavio, Ambri 50, Livia e Stefano Buletti, Giubiasco 40, Mottini Delia, Altanca: in memoria del marito Gianni 500, Bresciani Massimo, Mendrisio 1'000, Thiele Elena, Altanca 100, Rita e Franco Celio - Poletti, Ambri 50, Fry Edy, St-Prex 500, Schwegler Franz, Zürich 100, Codoni Rita, S. Pietro 100, Milani Mirta, Altanca 50, RTS riparazioni trasporti e scavi Sagl, Ambri 100, Celio Forni Ausilia, Ambri 100, Coppa Teresa, Ambri 30, De Carli Maurizio, Arzo 30, Gomes do Nascimento-Pini Luciene, Airolo 25, Binaghi Curzio Silvio, Mendrisio 100, Dotta Fanny, Airolo 25, Fry-Mottini Jean-Pierre e Gianna, Altanca 300, Celio costruzioni SA, Piotta 500, Mottini Remo e Renata, Altanca 400, Bonfadini Giovanni, Piotta 50, Gianini-Genasci Silvano e Elvezia, Piotta 20, Leonardi Valeria, Airolo 30, Pedrolì Adriana, Ambri 50, Chiappini Stefania, Piotta 50, Tonella Renzo, Airolo 50, Bronner Romano, Catto 150, Azzola Lorena, Airolo 20, Realini Daniela, Mendrisio 5, Rossi-Filippi Florinda, Brugnasco 50, Casoli Roberta, San Martino 50, Ramelli Olga, Madrano 30, Giudici Silvana, Airolo 20, Valsecchi Angelo, Breganzona 100, Giannini Leonilde, San Martino 50, Croce Michele, Rancate 30, Spizzi Luisella, Airolo 30, Spagnolatti Gian Carlo e Ida, Airolo 30,

Brentini-Pedrini Giovanna, Nante 50, Brasi Ettore e Elena, Airolo 50, Quadri Andrea, Nurensdorf 20, Filippi Fernando, Madrano 100, Guscetti Paoletta, Varenzo 50, Mottini Franco e Carla, Altanca 30, Carpani Mauro, Airolo 100, Eusebio Ivo e Giuliana, Airolo 50, Rueegsegger Therese, Madrano 30, Fry Carlo - Giovanna - Silvia e Sonia, Tenero 200, Caverzasio Moreno e Lisa, Quinto 40, Borgna Gabriella, Prato Leventina 100, Celio Florio e Beatrice, Morenca 20, Mottini Francesca, Chironico 50, Engeli Kurt e Brigitte, Wettinger 100, Mottini Arturo, Altanca 100, Brunner Sisko Alice, Altanca 15, Solcà Mirco, Mendrisio 500, Boni Enrico, Quinto 20, Besana Silvano e Cristina, Lugano 100, Cavadini Andrea e Federica, Breganzona 100, Solcà Samuele, Mendrisio 200, Chivilò Tilde, Ambri 50, Farmacia Boscolo, Airolo 100, Kruesi Enrico, Quinto 50, Fry Daniele, Faido 50, Onoranze Funerari di Luzzi Disma, Quinto 100, Celio Cipriano, Morenca 30, Gobbi Norman, Nante 50, Marveggio Luciano e Daniela, Ambri 50, Fieschi Luciano e Barbara, Moleno 50, Azienda Elettrica Ticinese 500, Nodari Tiziano, Bellinzona 20, Della Vecchia Silvano, Airolo 25, Cadlini Alda, Bellinzona 50, Fam Mottini Marino, Biasca 100, Leonardi Aldo, Quinto 30, Parrocchia di Quinto 2'000.

Pro Oratorio di Lurengo

Dolfini Adriano, Quinto 100, N.N. 100, N.N. 100, Rosilde Jelmini 30, ricavo del 3.8.22 tombola 3339, Moeller Marlys 50.

Pro Oratorio di Ambri-Sopra e Gioett

Oratorio Ambri-Sopra:

offerte varie 495, Juri Silvana, Ambri 30, offerte varie 530, offerte diverse 567,50, Darani Valerio, Chironico: in memoria di Sonia Pons 100, Juri Claudio, Ambri 30.

Cappella Gioet:

Juri Silvana, Ambri 30.

Pro Oratorio S. Martino

Fra Edy: in ricordo di Atichat Giannini 100, Schmid J., Rifferswil 50, Forni Fabrizio e Maria Quinto: in memoria di Atichat Giannini 100, ricavo vendita biglietti 30, fam. Brentini, Lucerna 100, Sidler Margherita 100, N.N. 30, Giosuè Gianna e Pierino 50, N.N. in ricordo di Ati 200, offerte varie 520.

Pro Cappella Madonna di Sass

6.6.2022 offerte 129,55, N.N. 100.

Pro Cappelle

29.6.2022 ricavo banco dolci 993,50.

Pro Oratorio Catto

Dolfini Adriano, Quinto 100, Cavadini Ettore, Pedriate 30, N.N. 100, N.N. 50

Pro Oratorio di Ambri-Sotto

Guscetti Alberto, Ambri: *in memoria di Rosella 500.*

Pro Oratorio Varenzo

Puzzle 157, Silvana Juri, Ambri 30, Johann-Jakob u. Maria Cristina Schmid, Rifferswil 100, Patriziato di Varenzo, 6'000, Eredi D'Alessandri fu Elena 200, Jelmini Luciana, Airolo: in memoria dei defunti Jelmini-Cavalleri-Donetta 100.

In memoria di Renata Bronner:

Paoletta Guscetti, Varenzo 50, Mirta Mottini, Bellinzona 50, Sonia e Giovanni Luppi, Varenzo 50, Alda Cadlini Mottini, Bellinzona 50, Franco Mottini e Carla Valchera, Piotta 30, Livia, Damiano e Fiorenza Bisi, Tenero 100, Fam. Bruno Jelmini, Lurengo 50, Tapiletti-Jurietti, Bellinzona 100, Jelmini Bruno, Lurengo 50.

**A tutti i benefattori e a tutti coloro
che in molteplici modi (offerte per fiori ecc.)
contribuiscono alle necessità della nostra Parrocchia
rivolgiamo di cuore un sentito**

GRAZIE

La voce degli oratori



Altanca, ottobre 2022

Cari cittadini,
quest'estate ci siamo rivolti a voi perché erano in corso i lavori per rifare la pittura esterna della nostra chiesetta di Altanca. Dopo circa trent'anni dalla ristrutturazione l'interno è rimasto impeccabile ma l'esterno, a contatto con le intemperie, necessitava di un ripittura delle facciate le quali presentavano il nero della muffa un po' ovunque.

Lavoro iniziato in giugno e terminato con successo in tre settimane, aiutati dal bel tempo permanente di tutto il periodo.

Ora vada un grande grazie a tutti i donatori che parzialmente hanno aiutato a coprire la spesa avuta e rinnovo l'invito a chi ancora volesse dare una mano anche con un piccolo ma prezioso contributo così da aiutare l'intraprendenza di una piccola comunità nel mantenere un grande simbolo nel paesino di Altanca.

Un grazie di cuore a tutti



Renata Mottini

Martedì 31 gennaio

San Giovanni Bosco

Nacque il 16 agosto 1815 in una piccola frazione di Castelnuovo d'Asti. Veniva da una famiglia contadina.

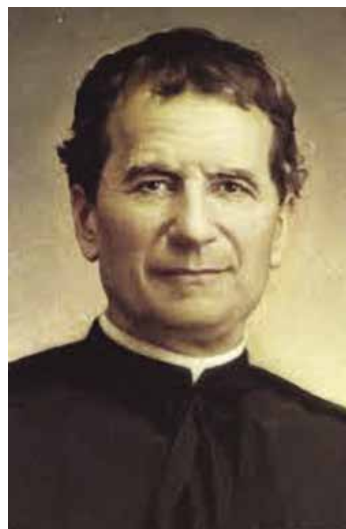
Con grandi sacrifici, abbinando il lavoro allo studio, diventò prete.

Subito, con accanto mamma Margherita, si dedicò ai ragazzi e ai giovani abbandonati, che raccoglieva a Torino, sotto la tettoia Pinardi, dove costituì il primo nucleo della sua opera, che conobbe ben presto preziose e concrete realizzazioni: l'oratorio per sottrarre ragazzi e giovani all'ozio e al fare niente; l'ospizio per accogliere i senza famiglia; il collegio per la formazione integrale della persona; le scuole professionali per insegnare un mestiere e inserire attivamente nella vita e nella società.

Ideò le prime scuole professionali, con una saggia lettura delle esigenze dei suoi tempi. Comprese infatti che, mentre stava nascendo il nuovo mondo industriale, i giovani dovevano essere preparati alla vita non solo moralmente, ma anche professionalmente.

Fu abile pedagogista, sostituendo al metodo "repressivo" del tempo, quello "preventivo" che consisteva nel prevenire gli errori. Si considerava un amico dei suoi ragazzi per i quali sopportò gravissime fatiche e subì persecuzioni e incomprensioni.

Pose la sua opera educativa sotto la protezione di San Francesco di Sales e per questo i suoi seguaci presero il nome di salesiani.



La tettoia Pinardi si dilatò ben presto e alla morte del Santo, il 31 gennaio 1888, le opere salesiane maschili e quelle femminili di Maria Ausiliatrice, dirette da Santa Maria Mazzarello, si erano estese non solo in Italia, ma ovunque, in Europa e nelle Americhe.

Il seme gettato dal tenace contadino di Castelnuovo d'Asti, riconosciuto santo dalla Chiesa nel 1934, continua a germogliare.

Il ricordo di un pastorello divenuto vecchio

Don Fausto Bernasconi (Balerna 16 marzo 1935 -Lugano, clinica Moncucco 27 agosto 1962). Il suo breve, ma prezioso cammino terreno è illuminato anche dai suoi scritti, come le sue pagine sul Natale, da cui togliamo alcuni passaggi.

A raccontare è un vecchio, che allora, quando i pastori furono chiamati alla grotta, era un ragazzino.

Ascoltiamolo, ricordando con affetto il caro Don Fausto, che vive in Dio e nel cuore di molti che l'hanno incontrato nel tempo breve del suo cammino terreno e hanno apprezzato il suo sorriso.



Sì, sono Beniamin Ben Jeu. Non so come avete fatto a trovare la strada per salire fin quassù. Non ci viene mai nessuno. Ci viene Salomone, ogni tanto, per chiedermi se ho visto le sue pecore. Se dovessi scendere, nemmeno io potrei risalire. È solo una collina, ma è troppo ripida e sassosa. Sono vecchio ormai. Per settante volte sono salito al tempio per la Pasqua.

Successes così. Quella sera... ma non vi ho detto che allora ero molto giovane, un ragazzo, solo da un paio d'anni rabbino Moise mi insegnava le Scritture. Rabbino Moise era del mio paese, di Betlemme. Sapete, sono un discendente di David anch'io... Così è. Sia lode all'Altissimo. Ricordo che in quei giorni c'era il censimento ordinato da Quirino.

Una faccenda complicata. Pensate che tutte le famiglie dovevano recarsi al paese da dove partiva la propria parentela. Una fatica non lieve.

Quando si giungeva bisognava presentarsi al centurione. Allora c'era un centu-



rione in ogni borgata un po' grossa. Lui ti faceva un segnaccio rosso sulle palme delle mani, che non ti potevi levare per tre o quattro mesi. La gente che veniva a Betlemme era tutta gente per bene, ricca, ben vestita. Di regale discendenza. Non dovete aspettare che io vi racconti chissà che cosa. Vi dico quello che ho visto e provato. E quello che ricordo. Bene. Alla fine, arrivai anch'io all'imboccatura della grotta. E vidi... Come un sogno! Maria se ne stava ginocchioni sul fieno china su un bambino che vagiva. Aveva cavato dalla bisaccia dei pannolini - non ho mai trovato nella vita una donna che non fosse previdente - e stava avvolgendovi la sua creatura.

Non si accorgeva della nostra presenza, e sembrava che per lei fosse naturale la luce nella grotta. Un gruppo di pastori si avvicinò. Parlavano concitati. Ricordo ancora i loro discorsi.

- Deve essere qui. L'angelo non ha detto dove si trova.
- E se nel vederlo restiamo fulminati dalla potenza dell'Altissimo?
- Non dire stupidate. Perché non sei morto quando abbiamo visto l'angelo?
- Ma perché l'abbiamo saputo noi e non i rabbini di Gerusalemme?
- Sei sicuro che è in una grotta?
- Ma sì, ma sì, dove vuoi che sia, nella casa del sacerdote?
- Io non ho portato niente, mi avete colto alla sprovvista.
- Ti do io questa forma di cacio. Per non far figure. Me la darai poi.
- Ma perché il Messia è nato in una grotta?
- E piantala. Come facciamo noi a sapere queste cose.

Ricordo che Maria si voltò. Ci fece un gesto. Il sole. Si può guardare il sole? Splendente! Non ho mai più visto una donna così bella, nemmeno in Grecia, né sulle terre dove appoggiano le colonne d'Ercole. Qui la mia memoria vacilla. È come il Giordano in piena. Rottami senza valore che affiorano. Ricordo che ero in ginocchio anch'io, chino sul bambino addormentato con i piccoli pugni chiusi vicino al volto. Una folata di vento, improvvisa, e nel vento le voci, questa volta distinte e chiare. Qui c'è una grande confusione. Cosa feci, cosa dissi... ma non ha importanza. Sentii le voci che parlavano di qualcosa del cielo... e questo me lo ricordo benissimo, dicevano: *Pace in terra agli uomini di buona volontà.*

da "Un giorno il Cielo
scese a Betlemme"





Scaricare la polizza dal sito internet della
parrocchia per utilizzarla per altri versamenti.

Per eventuali offerte

Conti Correnti Postali:

	IBAN	CCP
Opere Parrocchiali	CH84 0900 0000 6500 2521 9	65-2521-9
Cassa Parrocchiale	CH15 0900 0000 6500 0657 6	65-657- 6

Banca Raiffeisen Tre Valli, 6710 Biasca, a favore di:

	IBAN	CCP (Raiffeisen)
Oratorio Altanca	CH79 8080 8001 8813 3550 7	65-7122-1
Oratorio Ambri Sopra	CH34 8080 8008 7465 8833 5	65-7122-1
Oratorio Ambri Sotto	CH11 8080 8008 6176 7022 0	65-7122-1
Oratorio Deggio	CH24 8080 8007 5102 9431 8	65-7122-1
Oratorio Lurengo	CH89 8080 8009 1347 7930 8	65-7122-1
Oratorio Piotta e Giof	CH08 8080 8009 6590 7158 6	65-7122-1
Oratorio S. Carlo Piora	CH79 8080 8002 3400 7954 7	65-7122-1
Oratorio S. Martino	CH31 8080 8001 9814 9740 7	65-7122-1
Oratorio S. Rocco Varenzo	CH16 8080 8001 1729 2536 8	65-7122-1
Oratorio S. Antonio Ronco	CH51 8080 8004 9743 3640 5	65-7122-1
Oratorio S. Ambrogio Catto	CH51 8080 8001 0775 2310 4	65-7122-1